

CHIOMONTE

Notte di tensione al cantiere del Tav

Fuochi d'artificio e pietre contro le reti. Tra i manifestanti anche Dosio

dalla prima pagina

(...) Durante la notte, in direzione del cantiere di Chiomonte sono stati lanciati anche dei fuochi d'artificio e le forze dell'ordine hanno risposto con alcuni lacrimogeni per disperdere gli attivisti No Tav. Tra di loro, come testimoniato da una foto pubblicata sul sito Notav.info, anche Nicoletta Dosio, rappresentante del movimento ai domiciliari da circa un mese, una misura cautelare che la settantenne non ha mai rispettato. Ed è proprio quello che la «pasionaria» No Tav ha fatto la scorsa sera, quando ha deciso di partecipare in prima fila alla «battitura» sottraendosi alle imposizioni del tribunale di Torino. Al termine della manifestazione, che si è svolta mentre a San Didero il sindaco incontrava i proprietari dei terreni destinati all'esproprio (una ventina le lettere di Telt partite proprio negli ultimi giorni), alcuni attivisti hanno poi «scortato Nicoletta con un lungo serpentine di macchine fino alla Credenza - come si legge sul sito del movimento -, in attesa della prossima evasione». La protesta è termina-



ta attorno all'1.30, ma i No Tav hanno in programma una lunga serie di altri appuntamenti tra colazione e polentate «di lotta» per l'intero weekend festivo e fino a martedì. Al momento sono sette gli attivisti identificati che avrebbero preso parte all'attacco: tra loro alcuni esponenti del centro sociale torinese Askatasuna e alcuni cittadini svizzeri.